



IL PROGETTO SOCIALE DI RIO TERA' DEI PENSIERI E DELL'ARTISTA USA MARK BRADFORD FESTEggia IL SUO PRIMO ANNO A VENEZIA:

Si conferma il successo di *Process Collettivo*, il negozio veneziano dedicato all'economia carceraria aperto ad aprile 2017 in Fondamenta dei Frari dalla cooperativa sociale **Rio Terà dei Pensieri** grazie al contributo di **Mark Bradford**, artista statunitense di fama mondiale, per dare visibilità ai progetti di riscatto professionale e sociale rivolti alle detenute e ai detenuti del sistema penitenziario veneziano.

Siamo felici di condividere e festeggiare il primo anno di collaborazione tra Mark Bradford e Rio Terà dei Pensieri che si realizza attraverso il progetto *Process Collettivo*

Sabato 26 maggio 2018, ore 17.00
San Polo 2559/A, Fondamenta dei Frari – Venezia

Il nome bilingue simboleggia un progetto che unisce l'Italia e gli Stati Uniti: il progetto, nato in occasione della 57. Esposizione internazionale d'arte La Biennale di Venezia, è un processo che si svilupperà in un periodo di 6 anni e che è collettivo per natura, in quanto frutto del contributo e della progettazione dei membri di Rio Terà dei Pensieri, di Mark Bradford e del suo staff, con il contributo di collaboratori ed amici.

Con l'attività del negozio *Process Collettivo* vogliamo creare una linea di connessione positiva tra la città reclusa e la città libera, dando visibilità agli oggetti creati dai detenuti e dalle detenute: oggetti che diventano in questo modo ambasciatori del lavoro, ma soprattutto del percorso di crescita e di cambiamento di chi li ha creati – ambasciatori della loro storia!

In occasione dell'evento verrà presentata in anteprima alla presenza dell'artista la borsa in edizione limitata **Bradford Limited Edition Bag n.2**.

La borsa è stata disegnata dall'architetto e designer **Francesco Tencalla** con la collaborazione di **Giada Mambrin**. Lo spunto per un'immagine innovativa è venuta dallo stesso Bradford, che ha proposto per la nuova edizione una sua opera recente da stampare con un nuovo design: *And so the Trojans buried Hector breaker of Horses*, 2017 (tecnica mista su tela, 213 x 274 cm).

Nell'affrontare questo incarico i designer dicono: *“Ci siamo ispirati alla richiesta di una shopping bag, quindi di una borsa finalizzata ad un uso quotidiano, ma reinterpretandone il design in un modo nuovo. Abbandonando le tipiche forme sinuose, dal profilo usuale, il progetto è andato nella direzione di una geometria fatta di angoli e di una silhouette trapezoidale, avvicinandosi così anche al mondo della produzione delle borse di carattere più sofisticato. Il progetto definitivo, passato per varie ipotesi, è stato reso effettivo dall'apporto decisivo dello staff della cooperativa, che ha risolto la realizzazione con pochissimi compromessi.”*

La festa coincide con l'apertura della 16. Mostra Internazionale di Architettura – La Biennale di Venezia, dal titolo **Freespace** - e Bradford ha voluto affidare all'**architetto Fabiola Bazzo** un nuovo progetto per richiamare l'attenzione sui percorsi di riabilitazione delle donne e degli uomini in carcere. L'architetto Bazzo commenta: *“Mi sono chiesta cosa potesse portare il pubblico della Biennale di Architettura alla conoscenza del negozio dei Frari, e della realtà del lavoro svolto dalla cooperativa Rio Terà dei Pensieri; considerando che questa poteva anche essere l'occasione per immaginare architetture per il carcere, ho domandato a Liri Longo e a Vania Carlot (presidente e vice presidente della cooperativa) quali oggetti potessero essere utili alla vita delle detenute. Dopo aver compreso da loro le difficoltà oggettive e le lungaggini amministrative che regolano la vita all'interno del carcere, ho preferito esplorare l'opportunità di ripensare invece un oggetto architettonico che un giorno alla settimana esce dal carcere femminile: il banchetto del giovedì in Rio delle Convertite per la vendita dei cosmetici naturali e delle verdure dell'orto. Inoltre, è stata pensata la possibilità di ideare una nuova immagine 'artistica' per veicolare il progetto stesso.”*

È nato così il progetto **Daydreaming INSIDE-OUT**, il cui titolo deriva dalla citazione del famoso Winsor McCay in una celebre vignetta di *Little Nemo* (1905-09); si tratta di un fumetto che rappresenta il viaggio immaginario del banchetto della cooperativa mentre conduce le detenute per le vie della città, raggiungendo infine il negozio *Process Collettivo* ai Frari.

Le tavole originali dei disegni del nuovo progetto verranno esposte al negozio *Process Collettivo* in occasione della festa, mentre la vignetta più rappresentativa è stata stampata in formato cartolina e sulle borse shopper a disposizione del pubblico.

Un'altra parte del progetto ha riguardato la **riqualificazione del banchetto** di vendita dei prodotti del carcere femminile, in modo da valorizzare le verdure biologiche e i prodotti di cosmetica naturale e biologica dell'orto del carcere: *“Un oggetto di scambio e d'incontro tra carcere e città”* continua l'architetto Bazzo *“così durante la vendita delle verdure dell'orto e dei prodotti di cosmetica che si tiene il giovedì mattina alla Giudecca in Fondamenta delle Convertite, fuori dal portone del carcere femminile, verranno valorizzati sia i prodotti che la presenza della cooperativa in città, attraverso la distribuzione delle cartoline su cui oltre al fumetto saranno evidenziati i punti di accessibilità della cooperativa. Questo progetto è stato anche un'occasione importante per riunire diversi linguaggi della cooperativa: abbiamo utilizzato il PVC (che la cooperativa utilizza nella produzione di borse e accessori originali) come materiale di copertura del banchetto, abbiamo stampato nel laboratorio serigrafico del carcere maschile le borse con le vignette disegnate, ed esponiamo i prodotti di bellezza e dell'orto in un banchetto rimodernato”*.

Per maggiori informazioni:

www.rioteradeipensieri.org

www.malefattevenezia.it

Liri Longo - presidente

Rio Terà dei Pensieri

3484019868 l.longo@rioteradeipensieri.org